

Centro Est «Processo»
al consigliere no-moschea
Franco Crosiglia a pagina 48

Bogliasco Patente a punti
per fare i commercianti
Roberta Bottino a pagina 48

Genoa Contro l'Udinese
per riconquistare Marassi
Francesco Gambaro a pagina 49

Arbitri La Sampdoria
corregge Mazzarri
Paola Balsomini a pagina 49

Pensioni Inpdap Comune, Provincia e Regione raccolgono la sfida del Giornale

Sindaco e presidenti fanno fronte comune per trovare una soluzione ai tagli provocati da Prodi

L'intervento

Caro lettore, la Gronda non toccherà la tua casa

di **Marta Vincenzi***

Caro Riccardo, anche se non ci conosciamo personalmente, permettimi di darti del tu da valpolceverasca che è nata e ha scelto di vivere a Rivarolo, proprio perché abituata a rapportarsi con persone con la tua storia e la tua umanità. Ho letto con attenzione la tua testimonianza su *il Giornale* e devo dire che mi ha molto colpita, tanto da spingermi a scriverti per rassicurarti. Sono infatti quasi sicura che la tua casa non sarà toccata dal passaggio della Gronda, avendo verificato l'ipotesi di tracciato. Ma, oltre che tranquillizzarti, consentimi di spiegarti il progetto che ho in mente.

La Gronda era stata decisa formalmente nel 2006 e, anche se non interessava la tua casa, il tracciato che aveva avuto il placet di tutte le amministrazioni locali impattava violentemente su un'altra parte della Valpolcevera, non solo per l'attraversamento di un ponte ma anche per alcuni enormi viadotti di collegamento con l'A7. Ho chiesto pertanto sia alla Regione, sia alla Provincia, sia a Società Autostrade e ad Anas di poter svolgere un confronto su più tracciati, già abbozzati durante gli anni di indecisione sulle infrastrutture, proprio per evitare che si prendessero decisioni sulla testa dei cittadini in spregio ai valori ambientali, paesaggistici e sociali del nostro territorio.

Il mio auspicio è che il tracciato definitivo tenga conto delle perplessità e dei problemi da te espressi. L'obiettivo è copianificare invece che subire la realizzazione di un'opera, scaricando sullo Stato o su altre Istituzioni la colpa di fronte ai cittadini che sarebbero insorti per chiedere spiegazioni delle loro case e vite. (...)

segue a pagina 46

■ Adesso è già un *cartello*, un *trust*, una *lobby*. Nel senso più positivo che questi termini possono avere. Gli enti locali liguri iniziano a muoversi compatti per difendere i «loro» pensionati e gli altri ex lavoratori del pubblico impiego. I «beffati» dell'Inpdap, insomma. Coloro che, pur senza scendere in strada paralizzando il traffico e creando disagi ai loro concittadini «innocenti» (...)

segue a pagina 47

CARABINIERI IMPEGNATI PER LA SICUREZZA

Vende cd falsi: arrestato. Guidano drogati: liberi

Le stranezze della legge: punito più duramente chi vende musica «pirata» che chi fa il «pirata» in strada

Congresso An Plinio scalda tutti i cuori

Con un intervento applauditissimo, il secondo intervento al congresso dell'addio ad An, Gianni Plinio ha scaldato i cuori della platea dei delegati nazionali.

I valori che An porta nel Pdl nascono dal vecchio Msi-Dne Plinio lo ha ricordato con la sua consueta carica emotiva. Il Giornale ospita un riassunto dell'applaudito intervento.

L'intervento a pagina 46

■ Pericolosissimo per la sicurezza sociale e l'altrui incolumità, un senegalese di 36 anni che vendeva cd e dvd contraffatti è stato immediatamente assicurato alla giustizia. Arrestato. Un po' buontemponi, colpevoli di aver bevuto un goccetto di troppo o di aver cercato un po' di spensieratezza nella droga, tre guidatori italiani tra i 24 e i 32 anni, sono stati sì pizzicati in flagrante, ma poi rilasciati a piede libero. La denuncia prima o poi verrà risolta, con calma. La giustizia italiana è così, sbatte in galera chi vende dischi e film masterizzati, lascia andare chi si mette al volante in condizioni di rischiare di ammazzare qualcuno. È tutto scritto nero su bianco sul «mattinale» dei carabinieri genovesi, che nella stessa giornata si sono trovati ad applicare lo stesso codice penale prima a Molassana (portando in galera il senegalese), poi nei dintorni dei locali da ballo nell'ambito di un servizio contro le stragi del sabato sera. Per la legge italiana è tutta un'altra musica: è più grave ballare con canzoni pirata che sballare e fare il pirata in auto.

L'addio Da Fiumara ai vicoli di Genova una via per Reitano

Franco Crosiglia

Un ultimo omaggio, un estremo saluto, un minuto di silenzio per ricordare uno dei suoi rappresentanti più illustri: Mino Reitano. Non siamo nel comune di Fiumara, a pochi chilometri da Reggio Calabria, ma nel cuore della Superba, in pieno Municipio Centro-Est, quando il consigliere Vincenzo Falcone (An) ricorda con una espressione di sentimento la scomparsa del cantante. (...)

segue a pagina 48



Il caso Strappato con un blitz al papà Il bimbo torna a casa

Diego Pistacchi a pagina 47

LACASA DEL DIVANO LETTO

IL PRIMO CENTRO SPECIALIZZATO IN POLTRONE E DIVANI LETTO



- 500 mq. di esposizione
- realizzazione di divani su misura
- divani letto ad angolo o con penisola
- forniture per hotel e residence
- poltrone RELAX manuali, elettriche e con aiuto alzata

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Tutti i modelli, le caratteristiche tecniche, i meccanismi sul sito: www.lacasadeldivanoletto.com
Via Dassori 35 - GENOVA (a 20 mt. da C.so Gastaldi / ponte Terralba) - Tel. 010 364160



Rivenditore Esclusivo

«Non vendere case a immigrati» In Municipio scoppia la bagarre

*Centro Est, la proposta della Lega Nord viene contestata
La sinistra chiede le dimissioni del consigliere anti moschea*

BREVI

Incidente Contromano in A7 due feriti a Bolzaneto

Quattro auto coinvolte in un incidente provocato da una vettura che procedeva contromano in autostrada sulla A7. Due automobilisti sono rimasti feriti: tra di loro l'anziano che ha imboccato nella direzione sbagliata l'autostrada al casello di Genova Bolzaneto. L'episodio è avvenuto ieri mattina.

Supermercato Crolla il controsoffitto C'erano ladri nascosti

Due rumeni sono stati arrestati dalla polizia a Genova per furto aggravato mentre tentavano di svaligiare un supermercato. I due ladri hanno tentato di nascondersi nel controsoffitto del locale ma questo è crollato e li ha fatti scoprire.

Val d'Aveto Elicotteri e Forestale per spegnere il rogo

Un incendio è divampato a Cardenosa, nell'entroterra del Tigullio, devastando una decina di ettari di bosco. Sul posto sono intervenuti uomini del Corpo Forestale di Santo Stefano d'Aveto coadiuvati da due elicotteri della protezione civile.

Turisti a Sanremo Nella casa al mare trovano gli spacciatori

Avevano trasformato la casa al mare, a Sanremo, di una famiglia piemontese in un centro di spaccio di droga i tre tunisini irregolari, arrestati dai carabinieri. La famiglia di Vercelli, scesa in riviera per assistere alla Milano-Sanremo, ha scoperto i tre nella propria abitazione e chiamato il 112.

Franco Crosiglia

■ Un botta e risposta. Uno-due e le danze sono aperte. Anzi, la danza del fuoco nel caso della riunione di venerdì sera del Municipio Centro-est che ancora prima di partire si è incendiata con uno scambio di battute tra il consigliere «verde» Vincenzo Lago-

LA SFIDA Il Carroccio:

«Degrado per colpa di chi orina da anni sul cancello della chiesa»

marsino e il leghista (con una storica militanza nel Msi) Giannalberto Conte. Il primo passo è di Lagomarsino che dall'opposizione non ha dubbi su chi debbano ricadere le colpe del conflitto che si è instaurato in città intorno alla futura moschea: «Consigliere Conte, tragga le doverose conseguenze dalla situazione che solo lei ha contribuito a creare e rassegni le sue dimissioni». Non si scompone il consigliere del carroccio, finito nelle cronache dei giornali per il famoso lancio di volantini durante il consiglio comunale dedicato alla moschea lo scorso 3 marzo: «se c'è qualcuno che si deve dimettere sono io il sindaco, la giunta e i consiglieri che li appoggiano».

Il secondo round vede all'attacco Conte con una espressione di sentimento che fa schizzare in piedi tutta l'ala sinistra dell'emiclo sulla questione del degrado della Commenda di Pré (indicata tra l'altro come possibile sede della moschea, prima del Lagaccio). Degrado dovuto «alla presenza di africani e sudamericani molti dei quali spacciano droga, abbandonano bottiglie per strada e orinano contro la cancellata della chiesa stessa che in alcuni punti è addirittura corrosa dall'urina». È, questo, il risultato di «decenni di amministrazione di sinistra della nostra città e della sua cultura del perbenismo e buonismo ipocrita», spiega Conte che, tra gli insulti della mino-

ranza («xenofobo, razzista!»), propone di «vietare la vendita e la locazione di immobili a cittadini extracomunitari». È a questo punto che cambiano le danze, ma non la musica. Perché se Lagomarsino propone una mozione (che tra l'altro vede favorevole o astenuta la maggioranza di centrodestra) sui lavori della giunta, Simone Torretta (Ulivo) presenta un documento collegato alla mozione di Lagomarsino per «aprire un ampio dibattito sull'ipotesi di insediamento al Lagaccio della Moschea» considerandola «l'occasione per un forte cambiamento di politica nel quartiere». Un vero e proprio blitz dell'opposizione. «Un escamotage inammissibile per aprire una nuova discussione sulla moschea e stuzzicare il centrodestra che, come è noto, in consiglio comunale si è diviso», secondo il capogruppo di Fi Luciano

Gandini. Salta il tappo, invece, all'assessore al Territorio, Milena Pizzolo (An), che entra a testa bassa nel dibattito e viene ripresa dal presidente del municipio, Aldo Siri, che in extremis pone fine alla discussione dichiarando inammissibile il documento di Torretta. Difeso dall'ex presidente del municipio, Giuliano Bellezza (Ulivo): «se avessimo presentato un ordine del giorno autonomo ci saremmo trovati con tutto il comitato anti-moschea. Centinaia di persone e nuovi disordini». A spegnere il fuoco arriva, dalla maggioranza, Vittoria Musso (gruppo misto) con una mozione per «concedere soldi alle associazioni in cambio di lavori di pubblica utilità». Proposta approvata grazie ai voti favorevoli o di astensione (un contrario) della sinistra che solo a sentir parlare di associazioni riprende il sorriso.

DOVE FINISCONO I SOLDI PUBBLICI

La Provincia si paga il debito per la società fallita

Un milione per acquistare, senza gara, la sede della «Promo Provincia». Al suo posto la scuola agraria

■ Tutto in casa, senza fare bandi o concorsi. La Provincia «liquida» la società «Promo Provincia», uno dei suoi fallimenti politici più clamorosi, ma gestisce direttamente la cosa, tirando fuori altri soldi pubblici. È duro l'attacco portato dai consiglieri di opposizione, guida da Alfonso Gioia e Daniele Biagioni dell'Udc che rilanciano una vecchia battaglia dell'«arancione» Massimo Pernigotti chiedendo una riunione di commissione interamente dedicata al problema. Una riunione che peraltro non basta a chiarire le loro perplessità. Anzi le aumenta.

«La società è in liquidazione e c'è un solo bene di proprietà che possa portare qualche introito ed è la sede - sottolinea Biagioni - Però la Provincia ha deciso di acquistare questo immobile offrendo un milione di euro. È inammissibile. Sarebbe necessario fare un bando per vedere chi è interessato all'acquisto, per fare in

modo cioè di ottenere il massimo dalla vendita. Oltretutto quel milione di euro sono soldi pubblici, dei cittadini». Il fatto è che la questione non si chiude qui. Tantomeno si chiude la borsa di Palazzo Spinola. Perché l'acquisto della ex sede Promo Provincia è stato fatto allo scopo di

L'OPPOSIZIONE L'Udc

accusa l'amministrazione.

Biagioni e Gioia: «Fare un bando per ricavare più soldi possibili»

dare uno spazio all'istituto tecnico agrario Marsano, alla continua ricerca di una succursale.

«Per adeguare i locali e adibirli a scuola la Provincia andrà però a spendere altri 6-700mila euro», fanno notare i consiglieri dell'Udc Gioia e Biagioni. Ma neppure

questi soldi sembrano esaurire le spese. Perché secondo gli esponenti dell'opposizione, che tra l'altro fino a pochi mesi fa erano parte del gruppo del Pd dal quale sono usciti in dissenso alle scelte della maggioranza, vanno considerati anche tutti i soldi che la Provincia spende per aver riassorbito i dipendenti della società in liquidazione in «Atene», il nuovo «Centro di eccellenza per l'innovazione formativa». Non solo. «C'è sempre quel milione e 800 mila euro che la Provincia continua a pagare per liquidare i creditori della società fallita, per far fronte all'esposizione con le banche - chiude Biagioni - Non possiamo essere soddisfatti delle non risposte ottenute in commissione. Ora faremo una mozione in consiglio. Bisogna fare chiarezza su questa operazione condotta dalla maggioranza».

DPist

Savona Un cactus per l'assessore

Un piccolo cactus come omaggio all'assessore all'Urbanistica del Comune di Savona Livio Di Tullio ha aperto l'accesso seduta di Consiglio con al centro l'approvazione del nuovo Piano urbanistico comunale, trentaquattro anni e sei giorni dopo il precedente, datato 14 marzo 1975. La paternità dell'idea del simpatico regalo è tutta di Giovanni Battista Baiardo (Lista Delfino). «Il cactus - ha dichiarato rivolgendosi all'assessore - cresce anche nelle difficoltà. Mi auguro che questo sia per lei fonte di stimolo a non coltivare solo la passione per il cemento, ma anche il pollice verde». La discussione, che ha visto gli interventi di numerosi consiglieri delle diverse forze politiche rappresentate, è proseguita non senza i toni di polemica. Soprattutto dai banchi della minoranza di centrodestra, che ha accusato la giunta di aver svuotato la pratica rimandando i nodi cruciali a successivi atti di cui nulla è dato sapere. Ma anche all'interno della maggioranza non è filato tutto liscio. Nel corso della seduta Milva Pastorino, capogruppo di Rifondazione, è intervenuta per manifestare la volontà del proprio gruppo di astenersi dalla votazione: «Il Puc - ha spiegato - porta avanti progetti come Margonara e Aurelia bis, eredità del passato contrarie all'idea di città proprie di questa maggioranza».

Giovanni Battaglia

la richiesta

«Una via per Reitano»

segue da pagina 45

(...) E lo fa, chiarisce il consigliere, in quanto appartenente alla «comunità dei calabresi», oltre che come vice presidente dell'associazione Mediterranea.

«Una associazione no profit che raggruppa gli oltre 22 mila calabresi che risiedono a Genova», spiega Aldo Praticò, presidente dell'associazione - e capogruppo di Alleanza nazionale in Comune - che ha presentato una analoga mozione che verrà letta al più presto niente meno che nella storica Sala Rossa di palazzo Tursi.

D'altra parte entrambi i rappresentanti di An sono originari di Reggio Calabria e la madre di Falcone era addirittura compaesana di Reitano scomparso lo scorso 27 gennaio a soli 64 anni. L'associazione Mediterraneo

ogni anno organizza uno spettacolo di cabaret, con la compagnia di Zelig, per beneficenza. Nel 2005 i fondi sono andati all'associazione Terre des Hommes che si occupa dell'adozione di bambini a distanza. Nel 2006 alla Gigi Ghirotti, mentre nella terza edizione è stata acquistata una macchina per la radioterapia che è stata donata all'Ist.

Quest'anno sono previsti ben due appuntamenti. Il 30 maggio verrà riproposta la raccolta fondi (per

il Gaslini) con uno spettacolo al Vaillant Palace mentre in autunno, per non dimenticare, si sta preparando un grande evento in ricordo proprio di Mino Reitano «in onore del quale chiediamo venga intitolata una strada di Genova», anticipa Praticò a nome di tutta la «comunità dei calabresi» che vive sotto alla Lanterna.

Franco Crosiglia



CANTANTE Mino Reitano

BOGLIASCO

Commercio nel mirino, il Comune inventa la patente a punti per gli esercenti

Roberta Bottino

■ Quando si parla di «punti» il primo pensiero corre a quelli sulla patente, o al massimo alla raccolta che si fa al supermercato. Attenzione però, perché in questi giorni nel comune di Bogliasco, come in molti altri, è stato approvato il piano commerciale per la somministrazione di alimenti e bevande che segue criteri davvero particolari. Un esempio? I titolari di un esercizio commerciale che conoscono almeno una lingua straniera si aggiudicano 2 punti, così come quelli che dimostrano di aver frequentato con esito positivo altri corsi di specializzazione. Se il titolare ha già esercitato in proprio l'attività di somministrazione di alimenti e bevande da almeno cinque anni allora guadagna 3 punti. Ma non finisce qui. Esistono anche criteri qualitativi dell'esercizio commerciale, quindi se il locale è dotato di aria condizionata vale 1 punto, se vengono utilizzate stoviglie e posate non a perdere un altro punto, se ha i doppi servizi o un parcheggio con almeno un paio di posti auto 2 punti, se è dotato di un'area attrezzata per fumatori o vengono utilizzati pannelli solari si sale a 3, e udite udite, se il locale è insonorizzato i punti sono addirittura 5. «Il comune di Bogliasco applica la legge regionale del 2 gennaio 2007 n° 1 - spiega il sindaco Luca Pastorino - Chi decide di aprire un nuovo esercizio commerciale deve totalizzare un punteggio a seconda della zona. Per la litoranea/centrale sono 12 punti, per quella di Pontetto si sale a 20. Ogni comune decide liberamente i parametri da seguire».

Perplesso i consiglieri di minoranza, durante la seduta del consiglio comunale, hanno posto diverse domande alla giunta. «I requisiti chi li controlla?» chiede Eluana Tassinari. E ancora: «Dal

momento che il piano commerciale per la somministrazione di alimenti e bevande è complesso - aggiunge Adelio Peruzzi -, sarebbe opportuno mandare una lettera informativa a tutti i pubblici esercizi del comune». A questo punto - aggiunge la Tassinari - mi sembra sensato, sulla scia del comune di Genova, prendere provvedimenti in merito alla vendita del vetro nei locali. In vista dell'arrivo della stagione estiva anche gli orari di chiusura dei locali verranno modificati. «Dal primo maggio al 30 settembre - conclude Pastorino - il limite slitterà alle due di notte».

Nasce il Pdl, i giovani si interrogano sul loro ruolo

«Il ruolo dei giovani impegnati in politica». Tema più che mai d'attualità quella che il gruppo giovanile di Forza Italia promuove, alla vigilia del congresso fondativo del Popolo della libertà, per domani pomeriggio a Genova. L'appuntamento è fissato per le 18.15 all'Hotel Bristol di via XX Settembre. A promuovere il convegno è il segretario genovese del movimento Luca Marchesi a cui spetterà il compito di introdurre gli interventi dei parlamentari genovesi del Pdl Roberto Cassinelli e

Enrico Musso. Saranno presenti anche il coordinatore nazionale dei giovani azzurri Francesco Pasquali e il coordinatore della Lista Biasotti Gianni Barci. «Prossimi alla fondazione del nuovo partito - spiega Luca Marchesi, introducendo il convegno - vogliamo ricordare l'importante ruolo dei giovani impegnati in politica che, fin dal 1994, hanno trovato in Forza Italia Giovani un punto di riferimento all'interno del quale poter crescere ed imparare a realizzare in politica cose concrete».